



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

VI domenica di Pasqua – 9 maggio 2010

Liturgia della parola: *At 15,1-2.22-29; Ap21,10-14.22-23; Gv14,23-29*

La Preghiera: *non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore*

***In preparazione alla festa dell'Ascensione** (domenica prossima) e della Pentecoste (domenica quest'altra) la liturgia ci fa ascoltare ancora un brano del discorso di Gesù nell'Ultima Cena, così come Giovanni lo raccolse, meditato e vissuto con la sua comunità. Poco prima un discepolo, Giuda Taddeo ha interrotto il Signore. Perché non *manifesti davanti al mondo la tua grandezza, la tua gloria?* "Perché devi manifestarti a noi e non al mondo?" (Gv. 14,22) Non sa rassegnarsi, Taddeo, ad un regno invisibile, nascosto nel cuore: sogna quello che anche a noi, oggi, accade di sognare: un regno di Dio visibile, qui, magari da poter indicare sulla carta geografica. Il Signore non sembra raccogliere la provocazione, però risponde. Dice: "Se uno mi ama osserverà la mia parola... Al primo posto c'è l'amore, -l'agàpe - un' amore vero, non ozioso e inconcludente. Chi ama il Signore, ne custodisce la parola nel cuore, la vive: e proprio questo amore "è il luogo dell'incontro con l'amore del Padre, anzi il luogo in cui il Padre e Gesù pongono la loro dimora: «Il Padre mio lo amerà e noi verremo da Lui e faremo dimora presso di Lui» (v. 25). Il tempio di Dio è il cuore dell'uomo.

***Il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto...vi insegnerà e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.** (14,26)...Gesù promette il dono del suo Spirito. Per quattro volte, nel discorso di addio (14,16; 14,26; 15,26; 16,7) e poi un'altra volta nella prima lettera di Giovanni compare questa parola *Paràclito*. La usa solo l'evangelista Giovanni. E' lo Spirito Santo presentato come una persona viva. Nella precedente traduzione della CEI era stato tradotto in italiano *Consolatore*. Ora, nella nuova traduzione, si è preferito lasciare l'originale greco che significa alla lettera *chiamato vicino,*

chiamato accanto.

Corrisponde alla parola *avvocato* (in latino *ad – vocatus*): qualcuno che ti sta accanto, che prende le tue difese nei momenti di bisogno, che ti dà aiuto e conforto. "Egli vi insegna ogni cosa e vi ricorderà tutto... " *E' il Maestro interiore.*" Sia lui a parlare, dice S. Agostino, dentro di voi dove nessun uomo può penetrare; poiché qualcuno può anche esserci al tuo fianco, nessuno è nel tuo cuore..Quando mancano le sue ispirazioni invano strepitano le parole di fuori." *E' la memoria viva di tutto ciò che io vi ho detto...* Anche la memoria è dono dello Spirito. Non è ricordo, come di chi ripete tutto a pappagallo: ricordo vivo che rende attuale oggi, qui, nella storia, la parola del Signore. Gesù si congeda dai suoi donando *la sua pace*. E' il dono per eccellenza predetto dai profeti per il tempo messianico. L'apostolo Paolo la mette al centro, nel mezzo tra la giustizia e la gioia. E' segno di riconoscimento del regno di Dio e appartiene a chi vive nello Spirito Santo "Il regno di Dio è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo." (Rom 14,17)



***Nella prima lettura della Messa** tratta dal libro degli Atti degli Apostoli c'è la *prima lettera apostolica della Chiesa*, il primo documento emanato dal cosiddetto Concilio di Gerusalemme. E' la soluzione che la Chiesa, riunita sotto la presidenza di Pietro, riesce a trovare conciliando la posizione più avanzata portata avanti da Paolo e Barnaba con quella più conservatrice rappresentata da Giacomo. Si vuole non ferire i giudeo cristiani obbligandoli ad accettare cose per loro troppo gravi ma al tempo stesso si stabilisce che non è la concisione a essere necessaria per la salvezza

ma la fede in Gesù Cristo. Nella seconda lettura della Messa invece c'è la visione della Gerusalemme, la città discesa dal cielo: è la Chiesa così come la vede il Signore, bella, solida, aperta a tutti, che guarda a oriente ed ad occidente, a sud e a nord, che vive sempre nella luce, che non ha bisogno di templi perché "la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello".

Per la vita: "O mio Dio, Trinità che adoro, aiutami a dimenticarmi interamente, per fissarmi in Te, immobile e quieta, come se la mia anima fosse già nell'eternità. Nulla possa turbare la mia pace né farmi uscire da Te... Pacifica l'anima mia, rendila tuo cielo, tua prediletta dimora e luogo del tuo riposo..." (Sr Elisabetta della Trinità)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

† I nostri morti

Banchelli Adriana vedova **Bardazzi**, di anni 83, via Lazzarini 54; esequie il 4 maggio alle 16.

😊 I Battesimi

Questo pomeriggio il Battesimo di: **Niccolò Stramazzo**, **Brando Ranghetti**, **Andrea Torrini**.



IN SETTIMANA

Lunedì 10: prosegue la preparazione per la Cresima degli adulti, alle 21, nel salone.

Sempre alle 21.00 viene effettuata la **PULIZIA DELLA CHIESA**. Chi può dare una mano è pregato di farsi avanti.

Giovedì 13: incontro pre-matrimoniale.

MESE DI MAGGIO

Il mese di maggio è per tradizione dedicato alla preghiera e alla devozione alla Madonna. Tutte le sere in Pieve il **rosario alle 17.30**. Se ne raccomanda la partecipazione e la cura.

Il **Mercoledì sera alle 21,00** il rosario comunitario ai tabernacoli del territorio parrocchiale:
Mercoledì 12 – tabernacolo di via Mozza
Mercoledì 19 – cappella di via delle Rondini
Mercoledì 26 – giardino scuola pp. Scolopi

Cercheremo se possibile un giorno di andare anche alla Madonna del Piano. Lo comunicheremo. Si recita il rosario anche

- nella cappellina di via delle Rondini, ogni giorno alle 21;
- in via Mazzini 20, il martedì alle ore 21;
- a san Lorenzo al Prato ogni giorno alle 15.00.
- Nella cappella delle suore di Maria Riparatrice in via XIV luglio, il rosario viene recitato ogni pomeriggio alle ore 18; per il mese di maggio inoltre ogni venerdì alle 21.

CINEFORUM DEL TONDO

Continua il ciclo delle proiezioni presso il teatro del circolo, alle ore 21 e **ingresso gratuito:**

- **Venerdì 14 maggio BIG FISH** di T.Burton. Verrà a presentare il film don Andrea Bigalli.

SETTIMANA DELLA PACE 8-16 MAGGIO 2010

Padiglione "Delio Contini" - Piazza Vittorio Veneto

Sabato 8 - ore 11

Iran: la democrazia come strumento di pace - Incontro con **Farian Sabahi**, storica e giornalista iraniana (Università di Ginevra).

Sabato 8 - ore 18,30

Presentazione del libro "Storia dell'Iran" di **Farian Sabahi**. Sarà presente l'autrice e **Severino Saccardi**, direttore di "Testimonianze".

Sabato 15 - ore 10,30

Saletta della Biblioteca Pubblica - "Ernesto Ragionieri"

Presentazione del libro "Su la testa, Argentina!" - di **Orlando Baroncelli**, vincitore del premio "Firenze per le culture di pace" 2009.

A seguire proiezione del video **Processo Esma** di **David Biagioni**, **Alberto Cozzuto** e **Gabriele Andreozzi**, sul processo ai carcerieri del campo di concentramento di Esma. Presenti gli autori.

Sabato 15 - ore 11,30

Centro espositivo Antonio Berti
Via Bernini 57

Conferimento delle SeSto d'oro al "Centro d'Ascolto" di Sesto Fiorentino

Interverranno **Giacomo Slicher**, coordinatore del Centro d'Ascolto; **Franco Vaccari**, presidente dell'Associazione Rondine Cittadella della Pace e **Gianni Gianassi**, sindaco di Sesto Fiorentino.

Domenica 16

Marcia per la Pace "Perugia-Assisi"



PREGHIERA VOCAZIONALE

Con la comunità del Seminario: *I sacramenti della vita: vivere è rispondere. "L'Eucaristia - vocazione alla vita"*. Domani, 10 maggio, alle ore 21,15 al Seminario Lungarno Soderini 19

"PAIDEIA": LA FORMAZIONE DELL'UOMO OCCIDENTALE

E' iniziato un ciclo di incontri - promosso dall'Ufficio Diocesano Cultura - che avranno come filo conduttore la dimensione educativa. Il terzo incontro sarà martedì 11 maggio - ore 17.30: *La modernità: laicizzazione della formazione. Fine della paideia?* (Adriano Fabris, Università di Pisa). Gli incontri si svolgeranno nella Galleria del Palazzo Arcivescovile (Piazza S Giovanni 3). Info: cultura@diocesifirenze.it.

VEGLIA DIOCESANA IN OCCASIONE DELL'ANNO SACERDOTALE,

indetto dal Santo Padre Benedetto XVI. Giovedì 20 maggio 2010 alle ore 21,00, presso il Santuario della SS Annunziata di Firenze preghiera guidata da S.E. Mons. Giuseppe Betori.

ARTE E CARITÀ

Esposizione di mobili Andini

Realizzati nelle missioni dell'Operazione Mato Grosso.

Presso il palazzo Medici Riccardi dal 15 al 31 maggio 2010 dalle ore 9,00 alle ore 19,00.

ORATORIO PARROCCHIALE

VEGLIA DI PREGHIERA DEI GIOVANI DEL VICARIATO

Lunedì 17 maggio alle ore 21,00

Presso la chiesa di S. Giuseppe Artigiano. Il tema della veglia è lo Spirito Santo.

Oratorio del sabato

Ogni sabato dalle 15.00 alle 18.00: cerchio e preghiera alle 15,30.

Sabato 22 non c'è attività

FESTA DI CHIUSURA ORATORIO

DOMENICA 23 MAGGIO

dalle 16: attività e giochi segue cena con le famiglie

FORMAZIONE CATECHISTI

Si ricorda l'incontro del 15 e 16 maggio

Sabato 15- ore 15: ritrovo alla scuola dei pp. Scolopi. Conclusione per l'opra di cena.

Domenica 16 - ore 9.00: "inizio lavori", alla scuola. Guida la due giorni Giuseppe tondelli di Creativ.

Dare conferma della presenza in archivio.

oratorio estivo 2010

Iscrizioni:

dal 3 maggio al 30 maggio in Oratorio:

dal lunedì al venerdì 18-19.30

il sabato dalle 15.00 alle 19.30

la domenica dalle 11.45 alle 12.30

"Goccia dopo goccia"

Un' incredibile avventura per riunire il mondo!

Incontri di preparazione per gli animatori:

11, 18 e 25 Maggio

Ritiro Animatori: 28/29/30 Maggio

Date oratorio estivo

14 giugno -18 giugno:

Prima sett ORATORIO

21 giugno- 25 giugno:

Seconda sett ORATORIO

28 giugno -2 luglio:

Terza sett ORATORIO

5 luglio- 9 luglio:

Quarta sett ORATORIO

In contemporanea dalla II alla IV settimana: dalla domenica sera al giovedì tre

CAMPISCUOLA ELEMENTARE alla canonica di Santa Maria a Morello.

11 luglio- 17 luglio **CAMPOSCUOLA MEDIE**

Settimana Oratorio 45€(dalle 9.00 alle 17.00)

Entrata Anticipata 10 € (dalle 8.00 alle 9.00)

Gita del Venerdì 25 Euro facoltativa

Campo Scuola Morello Elementari 65 Euro

(gita del Venerdì da pagare a parte)

Campo Scuola Medie 150 Euro

Queste quote non comprendono:

Pranzo al sacco del Mercoledì

Pranzo al sacco del Venerdì

Stoviglie quotidiane, che dovranno essere

portate dal ragazzo: piatti, posate e bicchiere

CERCHIAMO COLLABORATORI

che abbiano voglia di aiutarci nelle attività estive. Nessun talento va sprecato...

PRESENTAZIONE ORGANIZZAZIONE

Oratorio estivo a genitori e a tutti i collaboratori

MARTEDÌ 18 MAGGIO ore 21.15

Per tutte le informazioni di:

- ✓ **logistica** : Marco 3317351722
marco.solito@gmail.com
- ✓ **laboratori**: Lucia 3338039795 (orari pomeriggio, sera)
- ✓ **info varie**: Simone 3357234446
s.mannini@alice.it

CAMPO ADOLESCENTI (ANNI '94-'95)



A Montese, sulle montagne dell'Appennino Tosco-Emiliano **da sabato 24 a venerdì 30 luglio** per crescere, giocare, pregare, divertirsi insieme... non mancare!

quota: 130 € iscrizione con caparra di 50 € in direzione oratorio o dagli animatori.



APPUNTI

Le beatitudini? Sono «Le vie della felicità» secondo **Enzo Bianchi** che titola così un libro edito da Rizzoli, nelle librerie da pochi giorni. L'autore si pone una domanda: Il cristianesimo testimonia oggi la possibilità di una vita felice? Noi cristiani ci comportiamo come persone felici oppure sembriamo quelli che, proprio a causa della fede, portano fardelli che li schiacciano e vivono sottomessi a un giogo pesante e oppressivo, non a quello dolce e leggero di Gesù Cristo? Raccogliamo la sua risposta che compare su *Avvenire*.

Le beatitudini oggi

Certamente la via cristiana è esigente, richiede fatica e sforzo al fine di «entrare attraverso la porta stretta» ed essere conformi alla chiamata ricevuta. Non serve ricordare le tante esortazioni pronunciate da Gesù in questo senso, condensate nel suo monito: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua». D'altra parte, secondo l'insegnamento di Gesù e, ancor prima, secondo il suo esempio, la vita di chi si pone alla sua sequela non solo vale la pena di essere abbracciata ma è causa di beatitudine, è fonte di felicità. E' proprio qui che si situa l'annuncio delle beatitudini, che potremmo definire il cuore dell'etica cristiana: un'etica va detto con chiarezza che non è tanto una legge o, peggio, una morale da schiavi, quanto uno spirito e uno stile, quello annunciato e vissuto da Gesù nella libertà e per amore, quello in cui Gesù ha trovato la felicità. Sì, le beatitudini sono una chiamata alla felicità. Sappiamo bene che solo

quando gli uomini conoscono una ragione per cui vale la pena perdere la vita, cioè morire, essi trovano anche una ragione per spendere quotidianamente la vita e, di conseguenza, sono felici. Ebbene, le beatitudini aiutano a scoprire questa ragione e così consentono di dare un senso alla vita, anzi conducono al «senso del senso: Gesù proclama beati uomini e donne i quali vivono alcune precise situazioni in grado di rendere pieno il senso del loro cammino umano sulla terra e, per quanti hanno il dono della fede, in grado di facilitare il loro cammino verso la comunione con Dio. Ma il primo e più elementare senso delle beatitudini lo ribadisco è la felicità, la gioia di scoprire che grazie all'assunzione consapevole di un atteggiamento, di un comportamento, si può vivere un'esistenza che, pur a caro prezzo, ha i tratti di una vera e propria opera d'arte: la povertà in spirito, il pianto, la mitezza, la fame e la sete di giustizia, la misericordia, la purezza di cuore, l'azione di pace, la persecuzione subita a causa della giustizia, sono situazioni capaci di produrre beatitudine già qui, in questa vita, e poi nel «mondo che verrà», quello in cui Dio regna definitivamente. Insomma, per rendere realtà la buona notizia del Vangelo occorre vivere le beatitudini. A tale riguardo, lungo i secoli c'è sempre stato chi si è interrogato sull'attuabilità delle beatitudini, sull'effettiva possibilità che queste fossero qualcosa di più di semplici parole utopiche, prive cioè di un «luogo», di una realizzazione storica, a livello personale o comunitario. Vi è chi ha affermato che le beatitudini valevano solo per i contemporanei di Gesù e per la prima generazione cristiana, ossia per coloro che hanno vissuto in modo irripetibile l'urgenza escatologica; vi è chi, in seguito alla svolta costantiniana e poi con particolare insistenza nel secondo millennio, ha letto le beatitudini come «consigli» riservati solo ai monaci e ai religiosi, coloro che «abbandonano il mondo»; e potremmo continuare nell'elenco di queste interpretazioni riduttive. Oggi, come in ogni generazione, siamo chiamati a lasciar risuonare la nuda domanda: è possibile vivere le beatitudini qui e ora? A mio avviso tale interrogativo ha sempre ricevuto e può ancora ricevere una risposta positiva, non però in modo trionfale o sovraesposto, non attraverso forme eclatanti che si impongano agli occhi degli altri uomini, bensì nelle vite quotidiane, sovente nascoste, di tanti uomini e donne: persone che, nonostante le loro contraddizioni e il loro peccato, hanno cercato e cercano di seguire il Signore Gesù vivendo il suo stesso stile di vita, lo stile «scandaloso» delle beatitudini. Sì, è sempre stato e sempre sarà possibile vivere le beatitudini.



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

VI domenica di Pasqua – 9 maggio 2010

Liturgia della parola: *At 15,1-2.22-29; Ap21,10-14.22-23; Gv14,23-29*

La Preghiera: *non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore*

***In preparazione alla festa dell'Ascensione** (domenica prossima) e della Pentecoste (domenica quest'altra) la liturgia ci fa ascoltare ancora un brano del discorso di Gesù nell'Ultima Cena, così come Giovanni lo raccolse, meditato e vissuto con la sua comunità. Poco prima un discepolo, Giuda Taddeo ha interrotto il Signore. Perché non *manifesti davanti al mondo la tua grandezza, la tua gloria?* "*Perché devi manifestarti a noi e non al mondo?*" (Gv. 14,22) Non sa rassegnarsi, Taddeo, ad un regno invisibile, nascosto nel cuore: sogna quello che anche a noi, oggi, accade di sognare: un regno di Dio visibile, qui, magari da poter indicare sulla carta geografica. Il Signore non sembra raccogliere la provocazione, però risponde. Dice: "*Se uno mi ama osserverà la mia parola... Al primo posto c'è l'amore, -l'agàpe - un' amore vero, non ozioso e inconcludente. Chi ama il Signore, ne custodisce la parola nel cuore, la vive: e proprio questo amore "è il luogo dell'incontro con l'amore del Padre, anzi il luogo in cui il Padre e Gesù pongono la loro dimora: «Il Padre mio lo amerà e noi verremo da Lui e faremo dimora presso di Lui» (v. 25). Il tempio di Dio è il cuore dell'uomo.*

***Il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto...vi insegnerà e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.** (14,26)...Gesù promette il dono del suo Spirito. Per quattro volte, nel discorso di addio (14,16; 14,26; 15,26; 16,7) e poi un'altra volta nella prima lettera di Giovanni compare questa parola *Paràclito*. La usa solo l'evangelista Giovanni. E' lo Spirito Santo presentato come una persona viva. Nella precedente traduzione della CEI era stato tradotto in italiano *Consolatore*. Ora, nella nuova traduzione, si è preferito lasciare l'originale greco che significa alla lettera *chiamato vicino,*

chiamato accanto.

Corrisponde alla parola *avvocato* (in latino *ad – vocatus*): qualcuno che ti sta accanto, che prende le tue difese nei momenti di bisogno, che ti dà aiuto e conforto. "Egli vi insegna ogni cosa e vi ricorderà tutto... " *E' il Maestro interiore.*" Sia lui a parlare, dice S. Agostino, dentro di voi dove nessun uomo può penetrare; poiché qualcuno può anche esserci al tuo fianco, nessuno è nel tuo cuore..Quando mancano le sue ispirazioni invano strepitano le parole di fuori." *E' la memoria viva di tutto ciò che io vi ho detto...* Anche la memoria è dono dello Spirito. Non è ricordo, come di chi ripete tutto a pappagallo: ricordo vivo che rende attuale oggi, qui, nella storia, la parola del Signore. Gesù si congeda dai suoi donando *la sua pace*. E' il dono per eccellenza predetto dai profeti per il tempo messianico. L'apostolo Paolo la mette al centro, nel mezzo tra la giustizia e la gioia. E' segno di riconoscimento del regno di Dio e appartiene a chi vive nello Spirito Santo "*Il regno di Dio è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo.*" (Rom 14,17)



***Nella prima lettura della Messa** tratta dal libro degli Atti degli Apostoli c'è la *prima lettera apostolica della Chiesa*, il primo documento emanato dal cosiddetto Concilio di Gerusalemme. E' la soluzione che la Chiesa, riunita sotto la presidenza di Pietro, riesce a trovare conciliando la posizione più avanzata portata avanti da Paolo e Barnaba con quella più conservatrice rappresentata da Giacomo. Si vuole non ferire i giudeo cristiani obbligandoli ad accettare cose per loro troppo gravi ma al tempo stesso si stabilisce che non è la concisione a essere necessaria per la salvezza

ma la fede in Gesù Cristo. Nella seconda lettura della Messa invece c'è la visione della Gerusalemme, la città discesa dal cielo: è la Chiesa così come la vede il Signore, bella, solida, aperta a tutti, che guarda a oriente ed ad occidente, a sud e a nord, che vive sempre nella luce, che non ha bisogno di templi perché "la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello".

Per la vita: "O mio Dio, Trinità che adoro, aiutami a dimenticarmi interamente, per fissarmi in Te, immobile e quieta, come se la mia anima fosse già nell'eternità. Nulla possa turbare la mia pace né farmi uscire da Te... Pacifica l'anima mia, rendila tuo cielo, tua prediletta dimora e luogo del tuo riposo..." (Sr Elisabetta della Trinità)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

† I nostri morti

Banchelli Adriana vedova **Bardazzi**, di anni 83, via Lazzarini 54; esequie il 4 maggio alle 16.

😊 I Battesimi

Questo pomeriggio il Battesimo di: **Niccolò Stramazzo**, **Brando Ranghetti**, **Andrea Torrini**.



IN SETTIMANA

Lunedì 10: prosegue la preparazione per la Cresima degli adulti, alle 21, nel salone.

Sempre alle 21.00 viene effettuata la **PULIZIA DELLA CHIESA**. Chi può dare una mano è pregato di farsi avanti.

Giovedì 13: incontro pre-matrimoniale.

MESE DI MAGGIO

Il mese di maggio è per tradizione dedicato alla preghiera e alla devozione alla Madonna. Tutte le sere in Pieve il **rosario alle 17.30**. Se ne raccomanda la partecipazione e la cura.

Il **Mercoledì sera alle 21,00** il rosario comunitario ai tabernacoli del territorio parrocchiale:
Mercoledì 12 – tabernacolo di via Mozza
Mercoledì 19 – cappella di via delle Rondini
Mercoledì 26 – giardino scuola pp. Scolopi

Cercheremo se possibile un giorno di andare anche alla Madonna del Piano. Lo comunicheremo. Si recita il rosario anche

- nella cappellina di via delle Rondini, ogni giorno alle 21;
- in via Mazzini 20, il martedì alle ore 21;
- a san Lorenzo al Prato ogni giorno alle 15.00.
- Nella cappella delle suore di Maria Riparatrice in via XIV luglio, il rosario viene recitato ogni pomeriggio alle ore 18; per il mese di maggio inoltre ogni venerdì alle 21.

CINEFORUM DEL TONDO

Continua il ciclo delle proiezioni presso il teatro del circolo, alle ore 21 e **ingresso gratuito:**

- **Venerdì 14 maggio BIG FISH** di T.Burton. Verrà a presentare il film don Andrea Bigalli.

SETTIMANA DELLA PACE 8-16 MAGGIO 2010

Padiglione "Delio Contini" - Piazza Vittorio Veneto

Sabato 8 - ore 11

Iran: la democrazia come strumento di pace - Incontro con **Farian Sabahi**, storica e giornalista iraniana (Università di Ginevra).

Sabato 8 - ore 18,30

Presentazione del libro "Storia dell'Iran" di **Farian Sabahi**. Sarà presente l'autrice e **Severino Saccardi**, direttore di "Testimonianze".

Sabato 15 - ore 10,30

Saletta della Biblioteca Pubblica - "Ernesto Ragionieri"

Presentazione del libro "Su la testa, Argentina!" - di **Orlando Baroncelli**, vincitore del premio "Firenze per le culture di pace" 2009.

A seguire proiezione del video **Processo Esma** di **David Biagioni**, **Alberto Cozzuto** e **Gabriele Andreozzi**, sul processo ai carcerieri del campo di concentramento di Esma. Presenti gli autori.

Sabato 15 - ore 11,30

Centro espositivo Antonio Berti
Via Bernini 57

Conferimento delle Sette d'oro al "Centro d'Ascolto" di Sesto Fiorentino

Interverranno **Giacomo Svischer**, coordinatore del Centro d'Ascolto; **Franco Vaccari**, presidente dell'Associazione Rondine Cittadella della Pace e **Gianni Gianassi**, sindaco di Sesto Fiorentino.

Domenica 16

Marcia per la Pace "Perugia-Assisi"



PREGHIERA VOCAZIONALE

Con la comunità del Seminario: *I sacramenti della vita: vivere è rispondere. "L'Eucaristia - vocazione alla vita"*. Domani, 10 maggio, alle ore 21,15 al Seminario Lungarno Soderini 19

"PAIDEIA": LA FORMAZIONE DELL'UOMO OCCIDENTALE

E' iniziato un ciclo di incontri - promosso dall'Ufficio Diocesano Cultura - che avranno come filo conduttore la dimensione educativa. Il terzo incontro sarà martedì 11 maggio - ore 17.30: *La modernità: laicizzazione della formazione. Fine della paideia?* (Adriano Fabris, Università di Pisa). Gli incontri si svolgeranno nella Galleria del Palazzo Arcivescovile (Piazza S Giovanni 3). Info: cultura@diocesifirenze.it.

VEGLIA DIOCESANA IN OCCASIONE DELL'ANNO SACERDOTALE,

indetto dal Santo Padre Benedetto XVI. Giovedì 20 maggio 2010 alle ore 21,00, presso il Santuario della SS Annunziata di Firenze preghiera guidata da S.E. Mons. Giuseppe Betori.

ARTE E CARITÀ

Esposizione di mobili Andini

Realizzati nelle missioni dell'Operazione Mato Grosso.

Presso il palazzo Medici Riccardi dal 15 al 31 maggio 2010 dalle ore 9,00 alle ore 19,00.

ORATORIO PARROCCHIALE

VEGLIA DI PREGHIERA DEI GIOVANI DEL VICARIATO

Lunedì 17 maggio alle ore 21,00

Presso la chiesa di S. Giuseppe Artigiano. Il tema della veglia è lo Spirito Santo.

Oratorio del sabato

Ogni sabato dalle 15.00 alle 18.00: cerchio e preghiera alle 15,30.

Sabato 22 non c'è attività

FESTA DI CHIUSURA ORATORIO

DOMENICA 23 MAGGIO

dalle 16: attività e giochi segue cena con le famiglie

FORMAZIONE CATECHISTI

Si ricorda l'incontro del 15 e 16 maggio

Sabato 15- ore 15: ritrovo alla scuola dei pp. Scolopi. Conclusione per l'opra di cena.

Domenica 16 - ore 9.00: "inizio lavori", alla scuola. Guida la due giorni Giuseppe tondelli di Creativ.

Dare conferma della presenza in archivio.

oratorio estivo 2010

Iscrizioni:

dal 3 maggio al 30 maggio in Oratorio:

dal lunedì al venerdì 18-19.30

il sabato dalle 15.00 alle 19.30

la domenica dalle 11.45 alle 12.30

"Goccia dopo goccia"

Un' incredibile avventura per riunire il mondo!

Incontri di preparazione per gli animatori:

11, 18 e 25 Maggio

Ritiro Animatori: 28/29/30 Maggio

Date oratorio estivo

14 giugno -18 giugno:

Prima sett ORATORIO

21 giugno- 25 giugno:

Seconda sett ORATORIO

28 giugno -2 luglio:

Terza sett ORATORIO

5 luglio- 9 luglio:

Quarta sett ORATORIO

In contemporanea dalla II alla IV settimana: dalla domenica sera al giovedì tre

CAMPISCUOLA ELEMENTARE alla canonica di Santa Maria a Morello.

11 luglio- 17 luglio **CAMPOSCUOLA MEDIE**

Settimana Oratorio 45€(dalle 9.00 alle 17.00)

Entrata Anticipata 10 € (dalle 8.00 alle 9.00)

Gita del Venerdì 25 Euro facoltativa

Campo Scuola Morello Elementari 65 Euro

(gita del Venerdì da pagare a parte)

Campo Scuola Medie 150 Euro

Queste quote non comprendono:

Pranzo al sacco del Mercoledì

Pranzo al sacco del Venerdì

Stoviglie quotidiane, che dovranno essere

portate dal ragazzo: piatti, posate e bicchiere

CERCHIAMO COLLABORATORI

che abbiano voglia di aiutarci nelle attività estive. Nessun talento va sprecato...

PRESENTAZIONE ORGANIZZAZIONE

Oratorio estivo a genitori e a tutti i collaboratori

MARTEDÌ 18 MAGGIO ore 21.15

Per tutte le informazioni di:

- ✓ **logistica** : Marco 3317351722
marco.solito@gmail.com
- ✓ **laboratori**: Lucia 3338039795 (orari pomeriggio, sera)
- ✓ **info varie**: Simone 3357234446
s.mannini@alice.it

CAMPO ADOLESCENTI (ANNI '94-'95)



A Montese, sulle montagne dell'Appennino Tosco-Emiliano **da sabato 24 a venerdì 30 luglio** per crescere, giocare, pregare,

divertirsi insieme... non mancare!

quota: 130 € iscrizione con caparra di 50 € in direzione oratorio o dagli animatori.



APPUNTI

Le beatitudini? Sono «Le vie della felicità» secondo **Enzo Bianchi** che titola così un libro edito da Rizzoli, nelle librerie da pochi giorni. L'autore si pone una domanda: Il cristianesimo testimonia oggi la possibilità di una vita felice? Noi cristiani ci comportiamo come persone felici oppure sembriamo quelli che, proprio a causa della fede, portano fardelli che li schiacciano e vivono sottomessi a un giogo pesante e oppressivo, non a quello dolce e leggero di Gesù Cristo? Raccogliamo la sua risposta che compare su *Avvenire*.

Le beatitudini oggi

Certamente la via cristiana è esigente, richiede fatica e sforzo al fine di «entrare attraverso la porta stretta» ed essere conformi alla chiamata ricevuta. Non serve ricordare le tante esortazioni pronunciate da Gesù in questo senso, condensate nel suo monito: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua». D'altra parte, secondo l'insegnamento di Gesù e, ancor prima, secondo il suo esempio, la vita di chi si pone alla sua sequela non solo vale la pena di essere abbracciata ma è causa di beatitudine, è fonte di felicità. E' proprio qui che si situa l'annuncio delle beatitudini, che potremmo definire il cuore dell'etica cristiana: un'etica va detto con chiarezza che non è tanto una legge o, peggio, una morale da schiavi, quanto uno spirito e uno stile, quello annunciato e vissuto da Gesù nella libertà e per amore, quello in cui Gesù ha trovato la felicità. Sì, le beatitudini sono una chiamata alla felicità. Sappiamo bene che solo

quando gli uomini conoscono una ragione per cui vale la pena perdere la vita, cioè morire, essi trovano anche una ragione per spendere quotidianamente la vita e, di conseguenza, sono felici. Ebbene, le beatitudini aiutano a scoprire questa ragione e così consentono di dare un senso alla vita, anzi conducono al «senso del senso: Gesù proclama beati uomini e donne i quali vivono alcune precise situazioni in grado di rendere pieno il senso del loro cammino umano sulla terra e, per quanti hanno il dono della fede, in grado di facilitare il loro cammino verso la comunione con Dio. Ma il primo e più elementare senso delle beatitudini lo ribadisco è la felicità, la gioia di scoprire che grazie all'assunzione consapevole di un atteggiamento, di un comportamento, si può vivere un'esistenza che, pur a caro prezzo, ha i tratti di una vera e propria opera d'arte: la povertà in spirito, il pianto, la mitezza, la fame e la sete di giustizia, la misericordia, la purezza di cuore, l'azione di pace, la persecuzione subita a causa della giustizia, sono situazioni capaci di produrre beatitudine già qui, in questa vita, e poi nel «mondo che verrà», quello in cui Dio regna definitivamente. Insomma, per rendere realtà la buona notizia del Vangelo occorre vivere le beatitudini. A tale riguardo, lungo i secoli c'è sempre stato chi si è interrogato sull'attuabilità delle beatitudini, sull'effettiva possibilità che queste fossero qualcosa di più di semplici parole utopiche, prive cioè di un «luogo», di una realizzazione storica, a livello personale o comunitario. Vi è chi ha affermato che le beatitudini valevano solo per i contemporanei di Gesù e per la prima generazione cristiana, ossia per coloro che hanno vissuto in modo irripetibile l'urgenza escatologica; vi è chi, in seguito alla svolta costantiniana e poi con particolare insistenza nel secondo millennio, ha letto le beatitudini come «consigli» riservati solo ai monaci e ai religiosi, coloro che «abbandonano il mondo»; e potremmo continuare nell'elenco di queste interpretazioni riduttive. Oggi, come in ogni generazione, siamo chiamati a lasciar risuonare la nuda domanda: è possibile vivere le beatitudini qui e ora? A mio avviso tale interrogativo ha sempre ricevuto e può ancora ricevere una risposta positiva, non però in modo trionfale o sovraesposto, non attraverso forme eclatanti che si impongano agli occhi degli altri uomini, bensì nelle vite quotidiane, sovente nascoste, di tanti uomini e donne: persone che, nonostante le loro contraddizioni e il loro peccato, hanno cercato e cercano di seguire il Signore Gesù vivendo il suo stesso stile di vita, lo stile «scandaloso» delle beatitudini. Sì, è sempre stato e sempre sarà possibile vivere le beatitudini.



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

VI domenica di Pasqua – 9 maggio 2010

Liturgia della parola: *At 15,1-2.22-29; Ap21,10-14.22-23; Gv14,23-29*

La Preghiera: *non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore*

***In preparazione alla festa dell'Ascensione** (domenica prossima) e della Pentecoste (domenica quest'altra) la liturgia ci fa ascoltare ancora un brano del discorso di Gesù nell'Ultima Cena, così come Giovanni lo raccolse, meditato e vissuto con la sua comunità. Poco prima un discepolo, Giuda Taddeo ha interrotto il Signore. Perché non *manifesti davanti al mondo la tua grandezza, la tua gloria?* "Perché devi manifestarti a noi e non al mondo?" (Gv. 14,22) Non sa rassegnarsi, Taddeo, ad un regno invisibile, nascosto nel cuore: sogna quello che anche a noi, oggi, accade di sognare: un regno di Dio visibile, qui, magari da poter indicare sulla carta geografica. Il Signore non sembra raccogliere la provocazione, però risponde. Dice: "Se uno mi ama osserverà la mia parola... Al primo posto c'è l'amore, -l'agàpe - un' amore vero, non ozioso e inconcludente. Chi ama il Signore, ne custodisce la parola nel cuore, la vive: e proprio questo amore "è il luogo dell'incontro con l'amore del Padre, anzi il luogo in cui il Padre e Gesù pongono la loro dimora: «Il Padre mio lo amerà e noi verremo da Lui e faremo dimora presso di Lui» (v. 25). Il tempio di Dio è il cuore dell'uomo.

***Il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto...vi insegnerà e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.** (14,26)...Gesù promette il dono del suo Spirito. Per quattro volte, nel discorso di addio (14,16; 14,26; 15,26; 16,7) e poi un'altra volta nella prima lettera di Giovanni compare questa parola *Paràclito*. La usa solo l'evangelista Giovanni. E' lo Spirito Santo presentato come una persona viva. Nella precedente traduzione della CEI era stato tradotto in italiano *Consolatore*. Ora, nella nuova traduzione, si è preferito lasciare l'originale greco che significa alla lettera *chiamato vicino,*

chiamato accanto.

Corrisponde alla parola *avvocato* (in latino *ad – vocatus*): qualcuno che ti sta accanto, che prende le tue difese nei momenti di bisogno, che ti dà aiuto e conforto. "Egli vi insegna ogni cosa e vi ricorderà tutto... " *E' il Maestro interiore.*" Sia lui a parlare, dice S. Agostino, dentro di voi dove nessun uomo può penetrare; poiché qualcuno può anche esserci al tuo fianco, nessuno è nel tuo cuore..Quando mancano le sue ispirazioni invano strepitano le parole di fuori." *E' la memoria viva di tutto ciò che io vi ho detto...* Anche la memoria è dono dello Spirito. Non è ricordo, come di chi ripete tutto a pappagallo: ricordo vivo che rende attuale oggi, qui, nella storia, la parola del Signore. Gesù si congeda dai suoi donando *la sua pace*. E' il dono per eccellenza predetto dai profeti per il tempo messianico. L'apostolo Paolo la mette al centro, nel mezzo tra la giustizia e la gioia. E' segno di riconoscimento del regno di Dio e appartiene a chi vive nello Spirito Santo "Il regno di Dio è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo." (Rom 14,17)



***Nella prima lettura della Messa** tratta dal libro degli Atti degli Apostoli c'è la *prima lettera apostolica della Chiesa*, il primo documento emanato dal cosiddetto Concilio di Gerusalemme. E' la soluzione che la Chiesa, riunita sotto la presidenza di Pietro, riesce a trovare conciliando la posizione più avanzata portata avanti da Paolo e Barnaba con quella più conservatrice rappresentata da Giacomo. Si vuole non ferire i giudeo cristiani obbligandoli ad accettare cose per loro troppo gravi ma al tempo stesso si stabilisce che non è la concisione a essere necessaria per la salvezza

ma la fede in Gesù Cristo. Nella seconda lettura della Messa invece c'è la visione della Gerusalemme, la città discesa dal cielo: è la Chiesa così come la vede il Signore, bella, solida, aperta a tutti, che guarda a oriente ed ad occidente, a sud e a nord, che vive sempre nella luce, che non ha bisogno di templi perché "la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello".

Per la vita: "O mio Dio, Trinità che adoro, aiutami a dimenticarmi interamente, per fissarmi in Te, immobile e quieta, come se la mia anima fosse già nell'eternità. Nulla possa turbare la mia pace né farmi uscire da Te... Pacifica l'anima mia, rendila tuo cielo, tua prediletta dimora e luogo del tuo riposo..." (Sr Elisabetta della Trinità)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

† I nostri morti

Banchelli Adriana vedova Bardazzi, di anni 83, via Lazzarini 54; esequie il 4 maggio alle 16.

😊 I Battesimi

Questo pomeriggio il Battesimo di: *Niccolò Stramazzo, Brando Ranghetti, Andrea Torrini*.



IN SETTIMANA

Lunedì 10: prosegue la preparazione per la Cresima degli adulti, alle 21, nel salone.

Sempre alle 21.00 viene effettuata la **PULIZIA DELLA CHIESA**. Chi può dare una mano è pregato di farsi avanti.

Giovedì 13: incontro pre-matrimoniale.

MESE DI MAGGIO

Il mese di maggio è per tradizione dedicato alla preghiera e alla devozione alla Madonna. Tutte le sere in Pieve il **rosario alle 17.30**. Se ne raccomanda la partecipazione e la cura.

Il **Mercoledì sera alle 21,00** il rosario comunitario ai tabernacoli del territorio parrocchiale:
Mercoledì 12 – tabernacolo di via Mozza
Mercoledì 19 – cappella di via delle Rondini
Mercoledì 26 – giardino scuola pp. Scolopi

Cercheremo se possibile un giorno di andare anche alla Madonna del Piano. Lo comunicheremo. Si recita il rosario anche

- nella cappellina di via delle Rondini, ogni giorno alle 21;
- in via Mazzini 20, il martedì alle ore 21;
- a san Lorenzo al Prato ogni giorno alle 15.00.
- Nella cappella delle suore di Maria Riparatrice in via XIV luglio, il rosario viene recitato ogni pomeriggio alle ore 18; per il mese di maggio inoltre ogni venerdì alle 21.

CINEFORUM DEL TONDO

Continua il ciclo delle proiezioni presso il teatro del circolo, alle ore 21 e **ingresso gratuito:**

- **Venerdì 14 maggio BIG FISH** di T.Burton. Verrà a presentare il film don Andrea Bigalli.

SETTIMANA DELLA PACE 8-16 MAGGIO 2010

Padiglione "Delio Contini" - Piazza Vittorio Veneto

Sabato 8 - ore 11

Iran: la democrazia come strumento di pace - Incontro con **Farian Sabahi**, storica e giornalista iraniana (Università di Ginevra).

Sabato 8 - ore 18,30

Presentazione del libro "Storia dell'Iran" di **Farian Sabahi**. Sarà presente l'autrice e **Severino Saccardi**, direttore di "Testimonianze".

Sabato 15 - ore 10,30

Saletta della Biblioteca Pubblica - "Ernesto Ragionieri"

Presentazione del libro "Su la testa, Argentina!" - di **Orlando Baroncelli**, vincitore del premio "Firenze per le culture di pace" 2009. A seguire proiezione del video **Processo Esma** di **David Biagioni, Alberto Cozzuto e Gabriele Andreozzi**, sul processo ai carcerieri del campo di concentramento di Esma. Presenti gli autori.

Sabato 15 - ore 11,30

Centro espositivo Antonio Berti
Via Bernini 57

Conferimento delle Sette d'oro al "Centro d'Ascolto" di Sesto Fiorentino
Interverranno **Giacomo Slicher**, coordinatore del Centro d'Ascolto; **Franco Vaccari**, presidente dell'Associazione Rondine Cittadella della Pace e **Gianni Gianassi**, sindaco di Sesto Fiorentino.

Domenica 16

Marcia per la Pace "Perugia-Assisi"



PREGHIERA VOCAZIONALE

Con la comunità del Seminario: *I sacramenti della vita: vivere è rispondere. "L'Eucaristia - vocazione alla vita"*. Domani, 10 maggio, alle ore 21,15 al Seminario Lungarno Soderini 19

"PAIDEIA": LA FORMAZIONE DELL'UOMO OCCIDENTALE

E' iniziato un ciclo di incontri - promosso dall'Ufficio Diocesano Cultura - che avranno come filo conduttore la dimensione educativa. Il terzo incontro sarà martedì 11 maggio - ore 17.30: *La modernità: laicizzazione della formazione. Fine della paideia?* (Adriano Fabris, Università di Pisa). Gli incontri si svolgeranno nella Galleria del Palazzo Arcivescovile (Piazza S Giovanni 3). Info: cultura@diocesifirenze.it.

VEGLIA DIOCESANA IN OCCASIONE DELL'ANNO SACERDOTALE,

indetto dal Santo Padre Benedetto XVI. Giovedì 20 maggio 2010 alle ore 21,00, presso il Santuario della SS Annunziata di Firenze preghiera guidata da S.E. Mons. Giuseppe Betori.

ARTE E CARITÀ

Esposizione di mobili Andini

Realizzati nelle missioni dell'Operazione Mato Grosso.

Presso il palazzo Medici Riccardi dal 15 al 31 maggio 2010 dalle ore 9,00 alle ore 19,00.

ORATORIO PARROCCHIALE

VEGLIA DI PREGHIERA DEI GIOVANI DEL VICARIATO

Lunedì 17 maggio alle ore 21,00

Presso la chiesa di S. Giuseppe Artigiano. Il tema della veglia è lo Spirito Santo.

Oratorio del sabato

Ogni sabato dalle 15.00 alle 18.00: cerchio e preghiera alle 15,30.

Sabato 22 non c'è attività

FESTA DI CHIUSURA ORATORIO

DOMENICA 23 MAGGIO

dalle 16: attività e giochi segue cena con le famiglie

FORMAZIONE CATECHISTI

Si ricorda l'incontro del 15 e 16 maggio

Sabato 15- ore 15: ritrovo alla scuola dei pp. Scolopi. Conclusione per l'opra di cena.

Domenica 16 - ore 9.00: "inizio lavori", alla scuola. Guida la due giorni Giuseppe tondelli di Creativ.

Dare conferma della presenza in archivio.

oratorio estivo 2010

Iscrizioni:

dal 3 maggio al 30 maggio in Oratorio:

dal lunedì al venerdì 18-19.30

il sabato dalle 15.00 alle 19.30

la domenica dalle 11.45 alle 12.30

"Goccia dopo goccia"

Un' incredibile avventura per riunire il mondo!

Incontri di preparazione per gli animatori:

11, 18 e 25 Maggio

Ritiro Animatori: 28/29/30 Maggio

Date oratorio estivo

14 giugno -18 giugno:

Prima sett ORATORIO

21 giugno- 25 giugno:

Seconda sett ORATORIO

28 giugno -2 luglio:

Terza sett ORATORIO

5 luglio- 9 luglio:

Quarta sett ORATORIO

In contemporanea dalla II alla IV settimana: dalla domenica sera al giovedì tre

CAMPISCUOLA ELEMENTARE alla canonica di Santa Maria a Morello.

11 luglio- 17 luglio **CAMPOSCUOLA MEDIE**

Settimana Oratorio 45€(dalle 9.00 alle 17.00)

Entrata Anticipata 10 € (dalle 8.00 alle 9.00)

Gita del Venerdì 25 Euro facoltativa

Campo Scuola Morello Elementari 65 Euro

(gita del Venerdì da pagare a parte)

Campo Scuola Medie 150 Euro

Queste quote non comprendono:

Pranzo al sacco del Mercoledì

Pranzo al sacco del Venerdì

Stoviglie quotidiane, che dovranno essere

portate dal ragazzo: piatti, posate e bicchiere

CERCHIAMO COLLABORATORI

che abbiano voglia di aiutarci nelle attività estive. Nessun talento va sprecato...

PRESENTAZIONE ORGANIZZAZIONE

Oratorio estivo a genitori e a tutti i collaboratori

MARTEDÌ 18 MAGGIO ore 21.15

Per tutte le informazioni di:

- ✓ **logistica** : Marco 3317351722
marco.solito@gmail.com
- ✓ **laboratori**: Lucia 3338039795 (orari pomeriggio, sera)
- ✓ **info varie**: Simone 3357234446
s.mannini@alice.it

CAMPO ADOLESCENTI (ANNI '94-'95)



A Montese, sulle montagne dell'Appennino Tosco-Emiliano **da sabato 24 a venerdì 30 luglio** per crescere, giocare, pregare, divertirsi insieme... non mancare!

quota: 130 € iscrizione con caparra di 50 € in direzione oratorio o dagli animatori.



APPUNTI

Le beatitudini? Sono «Le vie della felicità» secondo **Enzo Bianchi** che titola così un libro edito da Rizzoli, nelle librerie da pochi giorni. L'autore si pone una domanda: Il cristianesimo testimonia oggi la possibilità di una vita felice? Noi cristiani ci comportiamo come persone felici oppure sembriamo quelli che, proprio a causa della fede, portano fardelli che li schiacciano e vivono sottomessi a un giogo pesante e oppressivo, non a quello dolce e leggero di Gesù Cristo? Raccogliamo la sua risposta che compare su *Avvenire*.

Le beatitudini oggi

Certamente la via cristiana è esigente, richiede fatica e sforzo al fine di «entrare attraverso la porta stretta» ed essere conformi alla chiamata ricevuta. Non serve ricordare le tante esortazioni pronunciate da Gesù in questo senso, condensate nel suo monito: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua». D'altra parte, secondo l'insegnamento di Gesù e, ancor prima, secondo il suo esempio, la vita di chi si pone alla sua sequela non solo vale la pena di essere abbracciata ma è causa di beatitudine, è fonte di felicità. E' proprio qui che si situa l'annuncio delle beatitudini, che potremmo definire il cuore dell'etica cristiana: un'etica va detto con chiarezza che non è tanto una legge o, peggio, una morale da schiavi, quanto uno spirito e uno stile, quello annunciato e vissuto da Gesù nella libertà e per amore, quello in cui Gesù ha trovato la felicità. Sì, le beatitudini sono una chiamata alla felicità. Sappiamo bene che solo

quando gli uomini conoscono una ragione per cui vale la pena perdere la vita, cioè morire, essi trovano anche una ragione per spendere quotidianamente la vita e, di conseguenza, sono felici. Ebbene, le beatitudini aiutano a scoprire questa ragione e così consentono di dare un senso alla vita, anzi conducono al «senso del senso: Gesù proclama beati uomini e donne i quali vivono alcune precise situazioni in grado di rendere pieno il senso del loro cammino umano sulla terra e, per quanti hanno il dono della fede, in grado di facilitare il loro cammino verso la comunione con Dio. Ma il primo e più elementare senso delle beatitudini lo ribadisco è la felicità, la gioia di scoprire che grazie all'assunzione consapevole di un atteggiamento, di un comportamento, si può vivere un'esistenza che, pur a caro prezzo, ha i tratti di una vera e propria opera d'arte: la povertà in spirito, il pianto, la mitezza, la fame e la sete di giustizia, la misericordia, la purezza di cuore, l'azione di pace, la persecuzione subita a causa della giustizia, sono situazioni capaci di produrre beatitudine già qui, in questa vita, e poi nel «mondo che verrà», quello in cui Dio regna definitivamente. Insomma, per rendere realtà la buona notizia del Vangelo occorre vivere le beatitudini. A tale riguardo, lungo i secoli c'è sempre stato chi si è interrogato sull'attuabilità delle beatitudini, sull'effettiva possibilità che queste fossero qualcosa di più di semplici parole utopiche, prive cioè di un «luogo», di una realizzazione storica, a livello personale o comunitario. Vi è chi ha affermato che le beatitudini valevano solo per i contemporanei di Gesù e per la prima generazione cristiana, ossia per coloro che hanno vissuto in modo irripetibile l'urgenza escatologica; vi è chi, in seguito alla svolta costantiniana e poi con particolare insistenza nel secondo millennio, ha letto le beatitudini come «consigli» riservati solo ai monaci e ai religiosi, coloro che «abbandonano il mondo»; e potremmo continuare nell'elenco di queste interpretazioni riduttive. Oggi, come in ogni generazione, siamo chiamati a lasciar risuonare la nuda domanda: è possibile vivere le beatitudini qui e ora? A mio avviso tale interrogativo ha sempre ricevuto e può ancora ricevere una risposta positiva, non però in modo trionfale o sovraesposto, non attraverso forme eclatanti che si impongano agli occhi degli altri uomini, bensì nelle vite quotidiane, sovente nascoste, di tanti uomini e donne: persone che, nonostante le loro contraddizioni e il loro peccato, hanno cercato e cercano di seguire il Signore Gesù vivendo il suo stesso stile di vita, lo stile «scandaloso» delle beatitudini. Sì, è sempre stato e sempre sarà possibile vivere le beatitudini.